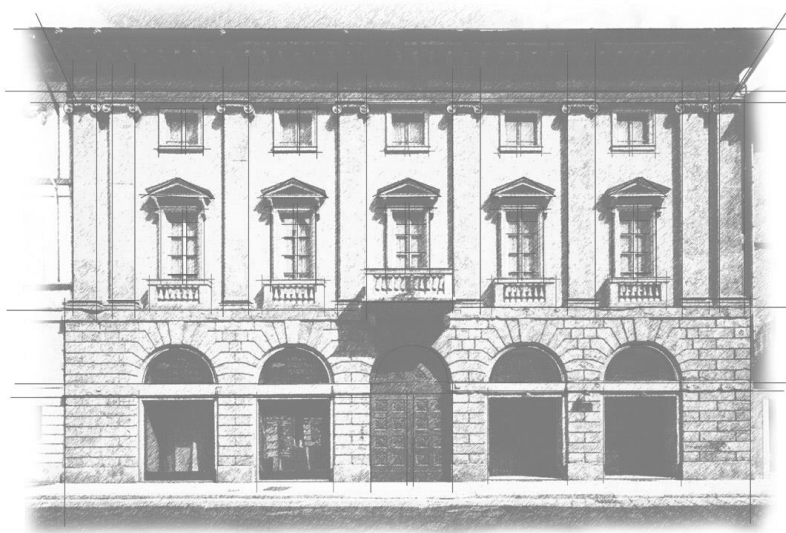


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
ESERCIZIO 2017

Comitato di Indirizzo del 27 Ottobre 2016

GLI ORGANI FONDAZIONALI

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Poli Aldo
VICE PRESIDENTE	Pelissero Gabriele
CONSIGLIERI	Belloni Carlo Alberto Biscottini Paolo Goggi Virginio Giorgio Guglielmo Alberto Ruberto Maria Giovanna

Collegio Sindacale

PRESIDENTE	Ragucci Gaetano
SINDACI EFFETTIVI	Locatelli Italo Polito Baldassarre Aldo

Comitato di Indirizzo

Ampollini Maurizio
Bellati Maria
Bernardi Giuseppe
Bravi Matteo
Brustia Maria Vittoria
Buzzella Mario
Castoldi Anna
Cattaneo Filippo
Costa Federico
Dominione Valeria Laura
Guastamacchia Giuseppe
Iudica Giovanni
Legnani Giuseppe
Macciò Tiziana
Merlo Angelo
Morandini Lorenzo
Pagliaretta Elena
Pietrabissa Andrea
Pozzi Andrea
Raccagni Claudia Piera
Redaelli Lidia
Sartorello Marco
Scova Andrea
Soffientini Pierpaolo
Tassone Don Franco
Varri Pierpaolo
Zucchella Antonella

INTRODUZIONE

Il presente Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2017 è predisposto ai sensi dell'art 37.2 dello Statuto con lo scopo di prevedere la situazione economico patrimoniale della Fondazione, nonché prevedere la destinazione delle risorse dedicate all'Attività Istituzionale, tenuto conto anche delle linee strategiche per il triennio 2016-2018 contenute nel piano programmatico triennale.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Premessa

A partire dall'esercizio 2016 la Fondazione ha deliberato di determinare l'importo da destinare all'attività istituzionale, definendolo sulla base di avanzi di gestione consuntivi e non più su quelli in corso di maturazione.

L'attività erogativa nell'anno 2017, secondo il predetto nuovo metodo, utilizzerà le risorse derivanti dal riparto dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2016.

In questa sede verrà quindi fornita anche una previsione di chiusura al 31 dicembre 2016, sulla base dei risultati già noti alla data di redazione del documento, con la relativa ipotesi di riparto dell'avanzo, al fine di determinare le risorse disponibili per l'attività istituzionale per l'anno 2017.

Le previsioni degli analisti sul quadro macroeconomico

L'attuale scenario macroeconomico caratterizzato da un ambiente monetario a tassi nulli o negativi e da una crescita economica debole, potrà perdurare anche nel 2017.

L'OCSE ha rivisto al ribasso le prospettive di crescita del PIL italiano nel 2016 e nel 2017 portandole allo 0,8, mentre le precedenti previsioni vedevano una crescita dell'1% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017; anche la previsione di crescita nell'Eurozona è stata rettificata al ribasso rispetto alle precedenti stime.

La situazione dei mercati è peraltro stata influenzata da avvenimenti straordinari di politica internazionale, legati al terrorismo, all'emergenza migranti e, nell'ultimo trimestre, dalla Brexit il cui impatto sull'economia si è rivelato meno importante del previsto. Oggi la volatilità dei mercati è legata alle prossime decisioni che saranno assunte dalle banche centrali, la FED e la BCE, che potrebbe estendere la durata del «Qe» (Quantitative Easing), e alle elezioni presidenziali USA. Secondo gli analisti «un successo democratico significherebbe continuità rispetto al passato e l'impatto sui

mercati dovrebbe essere contenuto, mentre in caso di vittoria di Donald Trump l'incertezza potrebbe essere più elevata”.

In Italia l'avvenimento di maggior interesse è rappresentato dal referendum costituzionale di dicembre.

Previsioni sui mercati.

Secondo gli analisti resta negativo il clima per il mercato azionario, su cui continuano a pesare i ribassi dei titoli del settore finanziario, fenomeno legato principalmente al fatto che le banche soffrono l'ambiente monetario in cui devono operare, ovvero tassi di interesse nulli o negativi, e sono appesantite da crediti deteriorati frutto della lunga crisi economica.

I rendimenti dei titoli di stato tedeschi sono inferiori al livello di “fair value”, nonostante l'ipotesi di un premio per il rischio negativo collegato alla politica monetaria lungamente espansiva della BCE. Il tasso di inflazione è contenuto e per questo, secondo gli analisti, è ipotizzabile che i tassi a breve termine rimangano bassi per molto tempo. Essendo già considerato che la situazione perduri per un tempo prolungato, anche il livello dei tassi a lunga scadenza sarà comunque abbastanza contenuto.

Il quadro normativo

La Fondazione deve attenersi alle disposizioni contenute nel vigente D.lgs 153/99, nonché ai contenuti del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il quale si è resa necessaria una importante revisione statutaria.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è rappresentata dal Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché ai principi desumibili dal d.lgs. n. 153 del 1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si impegnano, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.

- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.
- Costituire, entro cinque anni dalla sottoscrizione del Protocollo, nel passivo dello stato patrimoniale, un fondo di un importo equivalente all'investimento nelle imprese e negli enti strumentali fatto salvo quanto previsto per i beni mobili e immobili di cui all' art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99.

Gli obiettivi della Fondazione

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, la Fondazione continuerà ad operare secondo principi di trasparenza e moralità, adottando prudenziali criteri di rischio.

Verranno mantenute le partecipazioni strategiche, che, dopo la prospettata operazione del Gruppo UBI finalizzata alla creazione di una Banca Unica attraverso la fusione per incorporazione delle banche del Gruppo, saranno rappresentate dalla partecipazione in UBI Banca, Cattolica Assicurazioni e Cassa Depositi e Prestiti.

Una parte del patrimonio sarà affidata a gestori esterni con una composizione dei portafogli varia, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, e studiata sulla base delle caratteristiche di ogni SGR.

Una residua parte del patrimonio sarà in gestione amministrata ed investita in fondi e titoli obbligazionari.

Nel 2017 la Fondazione continuerà, infine, a sostenere le Imprese Strumentali.

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2017 spese di funzionamento in lieve flessione rispetto al corrente esercizio, stante anche l'adeguamento complessivo degli emolumenti degli Organi Statutari nel rispetto del limite quantitativo introdotto dal Protocollo di Intesa.

Gli oneri fiscali sono stati quantificati applicando la vigente normativa e prevedendo, l'aliquota Ires al 24%.

E' stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2017

Nell'anno 2016 sono stati incassati dividendi per Euro 12.544.960; l'assetto delle partecipazioni potrà essere influenzato qualora il citato processo di aggregazione nel gruppo UBI si concluderà nell'anno. Il progetto di fusione prevede, infatti, l'annullamento di tutte le azioni delle banche *incorporande*, tra cui Banca Popolare Commercio Industria, che verranno concambiate con azioni UBI Banca. Questa operazione comporterà una svalutazione del portafoglio immobilizzato della Fondazione che peraltro non influenzerà il conto economico in quanto *le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del Tesoro e art. 9 c.4 d.lgs. n.153/1999). Ove le plus e le minus vengano imputate a patrimonio, il relativo importo va allocato alla posta 1.c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze del Passivo dello Stato patrimoniale, in caso di incapienza della posta vale quanto osservato alla voce 1a "Fondo di dotazione" del Passivo.*

Il risultato delle gestioni patrimoniali nel 2016 è stato fortemente penalizzato dalla perdita registrata a seguito della vendita delle quote del fondo azionario Multichallenge, depositato presso BSI SpA. Tale fondo aveva permesso di registrare dei buoni rendimenti fino al 2015, quando il mercato azionario attraversava un periodo favorevole, nel corso del 2016 la Società BSI è stata coinvolta in un'indagine internazionale per riciclaggio e corruzione, in ragione di ciò si è resa opportuna la chiusura della posizione presso la citata banca svizzera; purtroppo il momento di mercato era poco favorevole al disinvestimento, da ciò la registrazione della perdita. E' bene peraltro precisare che l'investimento, se visto sull'intero periodo dalla sottoscrizione iniziale, è da considerarsi positivo, vicino al 20% lordo. Si presume che, qualora le altre gestioni registrassero risultati positivi nell'anno, gli stessi non riuscirebbero a compensare la perdita su BSI ed il minorvalore complessivo del comparto al 31 dicembre 2016 potrà ammontare a circa Euro 2.300.000.

La gestione amministrata ha registrato, al 30 giugno 2016, dei risultati positivi grazie all'incasso di cedole dei titoli obbligazionari e a strategiche operazioni di switch di fondi. Si presume che a fine anno il comparto possa registrare un risultato moderatamente positivo, di circa Euro 500.000, alla luce dell'attuale contesto dei mercati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La Fondazione ha sottoscritto un impegno di Euro 10.000.000 nel Fondo Atlante; alla data del 30 giugno 2016 sono state richiamate somme per Euro 5.955.207; è possibile che entro la fine del corrente anno possa esservi un ulteriore richiamo. Ad oggi non è previsto rendimento del fondo.

Si stima al 31 dicembre 2016 una flessione degli oneri di funzionamento sia in relazione al minor costo dei compensi per gli Organi Statutari, già ridotti, rispetto al 2015, in funzione del limite imposto dal Protocollo di Intesa Acri-MEF, sia per il minor interesse passivo collegato al mutuo chirografario e collegato alle azioni di Cassa Depositi e Prestiti in pegno presso il Ministero. Anche le imposte subiranno una flessione grazie alle agevolazioni fiscali introdotte con l'art bonus che consentono, per il 2016, una detrazione di imposta di circa Euro 900.000.

Il preconsuntivo per l'anno 2016 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 6.300.000 che potrà essere ripartito come da prospetto sottostante:

<i>PROPOSTA DI RIPARTO 2016</i>		
avanzo di gestione		€ 6.300.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 6.300.000	€ 1.260.000
residuo per l'attività di istituto		€ 5.040.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 5.040.000	€ 2.520.000
acc. ai settori ammessi		
acc. per il volontariato	1/15 di € 2.520.000	€ 168.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 5.040.000	€ 15.120
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 5.040.000	
acc. Fdo stabilizzazione erogazioni		
acc. Fdo imprese strumentali		€ 2.336.880

Si precisa che l'avanzo che residua dopo gli accantonamenti e le destinazioni previste per legge, potrebbe non essere sufficiente a soddisfare l'impegno assunto nel 2015 di accantonamento della somma di Euro 3.000.000 annua necessaria a costituire, in cinque anni, un fondo nel passivo di capienza uguale all'investimento nell'impresa strumentale Pasvim SpA.

Le somme disponibili per l'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti ammontano a Euro 2.520.000, pari al 50% dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria.

Alla luce di queste conclusioni il Consiglio propone di destinare all'attività istituzionale. per l'anno 2017. la somma di Euro 10.000.000 attingendo le risorse necessarie per raggiungere tale obiettivo dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2017, in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2016-2018.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 25.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione, nell'ambito del Piano Programmatico Triennale approvato lo scorso anno, ha individuato, per gli esercizi 2016-18, i seguenti settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Protezione e qualità ambientale.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

imprese strumentali, con l'assunzione di partecipazioni di controllo in società operanti in via esclusiva nei settori rilevanti.

Il Documento relativo all'esercizio 2017, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nel citato Piano Programmatico Triennale 2016-2018 e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione sia gli interventi svolti negli scorsi anni che gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, di durata pluriennale, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

La ripartizione delle risorse disponibili per il 2017 viene effettuata in misura equilibrata tra i settori rilevanti, i quali riceveranno complessivamente il 90 % del totale, in considerazione del programma pluriennale in corso, da adempiere anche tramite partecipazioni, nonché della ricaduta di carattere sociale, culturale ed economica delle istanze provenienti dal territorio lombardo. Le residue risorse (pari al 10%) sono invece ripartite tra gli altri tre settori ammessi, prediligendo il settore sanitario.

Occorre precisare che, poiché l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa, una volta provveduto agli accantonamenti obbligatori per Legge, risulta essere di € 2.520.000, per meglio garantire la continuità operativa della Fondazione, viene prevista l'aggiunta a detta disponibilità di un importo proveniente dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni per € 7.480.000. Dunque, l'importo totale da destinare all'attività erogativa per il 2017 ammonta a € 10.000.000.

Viene, pertanto, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

SETTORI	Previsione %	Importo previsto in €
- Educazione, istruzione e formazione	13%	1.300.000
- Volontariato, filantropia e beneficenza	19%	1.900.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	29%	2.900.000
- Arte, attività e beni culturali	29%	2.900.000
Parziale settore rilevanti	90%	9.000.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5%	500.000

- Ricerca scientifica e tecnologica	3%	300.000
- Protezione e qualità ambientale	2%	200.000
Parziale settore ammessi	10%	1.000.000
Totale	100%	10.000.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione.

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, continuerà a privilegiare progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Essendo lo sviluppo economico e sociale di un territorio fortemente correlato all'investimento per la promozione di livelli avanzati di istruzione e dunque di capitale umano, la Fondazione, anche per il prossimo esercizio, darà seguito ed attuazione agli scopi perseguiti dalla Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia, di cui la Fondazione Banca del Monte di Lombardia è socio fondatore, al fine di coordinare, d'intesa con l'Università di Pavia e con l'utilizzo di un'apposita struttura organizzativa, la destinazione di risorse finanziarie con indirizzi qualificati e progettati. La Fondazione AMT rappresenta per i giovani un'opportunità di formazione e di crescita professionale, volta dallo scorso anno anche in ambito internazionale, nonché una concreta occasione per costruire il proprio futuro sul territorio e per collaborare nella creazione di nuove realtà imprenditoriali.

Sempre investendo nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione gestirà la XIX edizione Progetto Professionalità Ivano Becchi dando la possibilità a giovani lombardi, particolarmente meritevoli e già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire una maggior specializzazione professionale. L'iniziativa, infatti, offre ai vincitori del bando (generalmente 25 all'anno), accuratamente selezionati tra le numerose candidature proposte, il totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati da svolgere presso imprese, istituti universitari o di ricerca, amministrazioni pubbliche, enti, in Italia o all'estero, per un periodo massimo di sei mesi. Scopo del progetto è contribuire

all'acquisizione di nuove esperienze o conoscenze personali principalmente pratico-lavorative promuovendo in tal modo lo sviluppo economico qualitativo ed innovativo della regione.

Il settore, inoltre, sosterrà iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a :

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere spazi accademici e formativi;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica e dei suoi strumenti formativi;
- offrire una più ricca proposta di esperienze educative per bambini e ragazzi, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani affetti da disagio sociale, fisico e psichico;
- avvicinare i giovani a tematiche di ampio interesse culturale, umanistico e scientifico anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni e/o convegni.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo, dalle fasce più deboli della popolazione (giovani in difficoltà, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani...), operano nell'ottica di contribuire allo sviluppo delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno, più in generale, dedicati a:

- creazione/sistemazione di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione giovanile a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità e di strutture dedicate alle categorie sociali più deboli;
- iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- servizi di assistenza, supporto educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali;
- progettualità a favore dei soggetti in regime di detenzione, misure alternative alla pena o provenienti dalle stesse.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Intesa Acri-Volontariato del 16.10.2013 ed in relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni Associate Acri (siglato il 27.10.2015) per il quinquennio 2016-2020 destinerà una quota pari a € 251.600 circa a favore della Fondazione con il Sud, per concorrere allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia. Un'ulteriore quota di € 282.607 circa verrà destinata ad una seconda iniziativa ACRI, disposta nel 2016, in considerazione peraltro del perdurare della crisi economica e sociale, inerente l'iniziativa nazionale di costituzione di un *Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile*, insieme alle altre Fondazioni sottoscrittrici del sopracitato Accordo Acri-Volontariato. Il suddetto fondo, di importo complessivo pari a 120 milioni di euro per il triennio 2016/2017/2018, viene gestito dalla stessa ACRI e l'attuale Governo permette la riconoscibilità di una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle singole fondazioni partecipanti all'iniziativa. Il totale dell'impegno è ripartito dall'ACRI fra le Fondazioni aderenti, sulla base di un criterio che tiene conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione, secondo l'ultimo dato disponibile, e della metà del contributo stanziato nel 2015 per la Fondazione con il Sud. Per l'anno 2017 l'impegno complessivo richiesto alla Fondazione BML ammonta a Euro 1.633.632 formato, quanto a euro:

- 1.225.224, dal credito d'imposta *ex art. 1, comma 394, legge n. 208/2015*;
- 125.801, convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2016 per la Fondazione con il sud;
- 282.607, quale importo aggiuntivo.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

In riferimento al settore Sviluppo Locale, la Fondazione sarà impegnata anche per il prossimo anno nel dare esecuzione agli interventi legati alle proprie imprese ed enti strumentali, dediti alla riqualificazione di aree dismesse in Pavia (ISAN srl), al potenziamento competitivo del territorio pavese (Polo Logistico Integrato di Mortara Spa), al supporto e finanziamento di piccole e medie imprese (PA.SV.IM. Spa) ed alla diffusione promozione e valorizzazione della cultura, in particolare di quella musicale (Fondazione I Solisti di Pavia).

La Fondazione, infatti, attraverso il suo ente strumentale, oltre a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e a valorizzare e garantire

continuità alla “Pavia Cello Academy”, intende proseguire nel proprio obiettivo di rendere questa realtà locale un vero e proprio “strumento” capace di rappresentare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione, facendo divenire l’ensemble, di soli strumenti ad arco, guidati dal Maestro Enrico Dindo, un straordinario “ambasciatore” dell’eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo.

Rilevante sarà, inoltre, l’apporto che la Fondazione intende dare per garantire continuità alle azioni di promozione e valorizzazione di alcune delle maggiori istituzioni lombarde in ambito artistico e teatrale:

- attraverso la partecipazione nell’organo direttivo del Teatro alla Scala in qualità di Socio Fondatore Permanente, la Fondazione, contribuirà ad affermare e preservare il ruolo artistico e culturale che l’istituzione teatrale milanese riveste sul panorama anche internazionale, identificandosi come “marchio” della tradizione italiana proprio per l’alto profilo artistico e culturale, capace di fungere da traino per lo sviluppo e la crescita della comunità cui si rivolge, con particolare attenzione al mondo giovanile;
- proseguirà, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto “La chiesa di Pavia nell’arte: un altro Rinascimento per Pavia”, attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese.

La Fondazione proseguirà nel progetto di sviluppo del Parco Tecnico Scientifico nel settore biotecnologico, biomedicale, nutraceutico nato lo scorso anno a Pavia, in collaborazione con la Provincia di Pavia, l’Università di Pavia, la società Polo Tecnologico Servizi e associazioni di categoria del settore farmaceutico.

La nascita dell’incubatore ed acceleratore di impresa è stata resa possibile grazie alla partecipazione al bando Regionale Programma ASTER Accordi di Sviluppo territoriale per l’insediamento di nuove attività di impresa, che ha permesso, nel 2015, l’ottenimento di un generoso contributo a fondo perduto per la realizzazione del suddetto Parco. Per questa specifica iniziativa la fondazione ha svolto un ruolo importante come soggetto “collante”, in grado di stimolare una fattiva collaborazione tra enti pubblici e privati, provvedendo all’acquisto di rilevante ed innovativa strumentazione scientifica.

In questo settore, trovano poi esecuzione progetti caratterizzati da forte valenza multidisciplinare, spesso di programmazione pluriennale, che prevedono frequentemente una forte sinergia tra enti pubblici e privati, ed aventi come comune denominatore l’affermazione della cultura quale fattore rilevante per l’accrescimento della qualità di vita e come motore di sviluppo economico.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per l'attuazione di opere e progetti, in particolare rivolti ai giovani, confermerà la propria presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali: parteciperà al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta del Teatro Fraschini di Pavia e sosterrà specifiche iniziative del Teatro alla Scala di Milano - "La Scala Under30-La Scala in famiglia" e "Grandi Spettacoli per piccoli" – volte, per l'appunto, ad incentivare la partecipazione attiva ed il coinvolgimento della fascia giovanile della popolazione.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione supporterà l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani del Rinascimento e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse riguarderanno, infine:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo ultimo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di

accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. La volontà di sostenere importanti Istituzioni Sanitarie di eccellenza sul territorio lombardi ha condotto in passato, e condurrà in futuro, la Fondazione a partecipare a rilevanti iniziative internazionali di prevenzione, cura e ricerca in ambito oncologico.

Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente:

- il sostegno delle spese per l'acquisto di ausili tecnici ed attrezzature e sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico;
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, anche domiciliare, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire ad integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate.

Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

Protezione e qualità ambientale

Gli interventi sostenuti in questo settore sono orientati a valorizzare il patrimonio naturale del territorio di riferimento in modo compatibile con la sua dimensione sociale ed economica. Gli interventi sono volti a favorire la presa di coscienza e l'impegno nei confronti delle generazioni attuali e di quelle future, per migliorare la qualità della vita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

L'attività si concretizzerà:

- nella realizzazione di iniziative di riqualificazione, salvaguardia e valorizzazione di beni ambientali e paesaggistici, parchi e delle aree naturali protette;
- nel sostegno di progetti di sensibilizzazione/informazione di iniziative a carattere didattico ed educativo volte alla diffusione della conoscenza di beni e valori paesaggistici;
- nel supporto a favore di iniziative che utilizzano la gestione ambientale e la cura del verde come strumento culturale, sociale e terapeutico per soggetti svantaggiati;
- nella realizzazione di interventi strutturali per la sostenibilità ambientale ed energetica;
- in misura minore, nella realizzazione di pubblicazioni.

La Fondazione potrà, infine, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Proventi netti previsti

Tenuto conto della composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2016, di seguito rappresentata,

composizione portafoglio			<i>Euro al 30/6/2016</i>	<i>% al 30/6/2016</i>
718.248.833	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni strategiche	618.088.722	76,78%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	100.160.111	12,44%
86.813.628	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	41.639.512	5,17%
		Portafoglio in gestione amministrata	45.174.116	5,61%
805.062.461		Totale	805.062.461	100%

è presumibile prevedere che la stessa potrà subire movimentazioni nel corso degli ultimi mesi del 2016, qualora verrà posto in essere il processo di aggregazione del Gruppo UBI. Tale progetto prevede la fusione per incorporazione di banche del gruppo UBI in UBI Banca e verrà deliberato dai soggetti interessati nelle assemblee che si terranno nell'ottobre 2016.

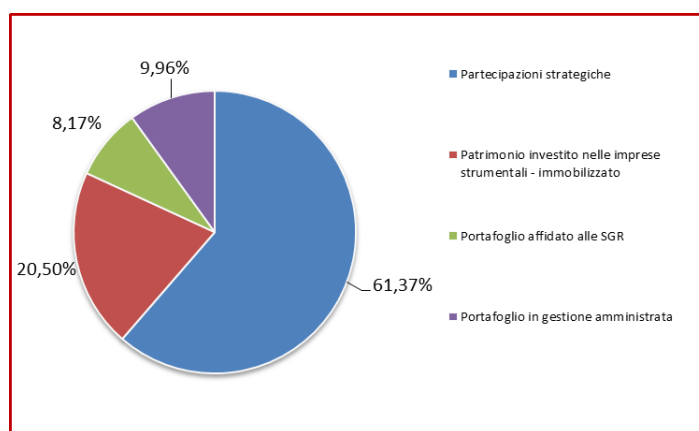
L'operazione nello specifico interesserà la Fondazione per l'annullamento delle azioni di Banca Popolare Commercio Industria ed il concambio delle stesse con azioni UBI in rapporto di 0,2522 azioni UBI Banca ogni azione BPCI, questo comporterà una riduzione del portafoglio alla luce del fatto che attualmente la partecipazione in BPCI è iscritta a bilancio al valore di Euro 382.804.642, mentre le nuove azioni UBI saranno date in concambio ad un prezzo unitario di Euro 3,99 e, quindi, ad un controvalore complessivo di Euro 145.361.463.

Il completamento della fusione è previsto si realizzi entro la fine del primo semestre del 2017.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2017 potrà essere così composto:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

previsione composizione portafoglio			Euro al 31/12/2017	% al 31/12/2017
400.167.139	portafoglio immobilizzato	Partecipazioni strategiche	300.007.029	61,37%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali - immobilizzato	100.160.111	20,50%
88.666.862	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	39.940.955	8,17%
		Portafoglio in gestione amministrata	48.725.907	9,96%
488.834.002		Totale	488.834.002	100%



Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, per le società partecipate, dei risultati registrati al 30 giugno 2016 e delle previsioni degli analisti, descritte nel contesto macro economico, per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Previsione dei dividendi

Nel 2016 sono stati incassati dividendi dalle partecipate per Euro 12.544.960:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	numero azioni possedute	valore iscritto a bilancio al 30/6/2016	dividendi incassati nel 2016		rendimento %
			unitario	totale	
Imprese Strumentali					
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	399.379	69.804.582			
I.S.A.N. Srl		15.124.166			
PASVIM SpA	13.217.826	15.231.363			
Totale Imprese Strumentali		100.160.111			
Altre Partecipazioni					
BPCI SpA	144.454.582	382.804.642	0,037	5.292.816	1,38
Cattolica	4.266.222	53.493.498	0,350	1.493.178	2,79
UBI banca Scpa	14.411.631	138.140.925	0,110	1.585.279	1,15
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	2,920	4.173.687	9,56
Totale Altre Partecipazioni		618.088.722		12.544.960	2,03
Totale		718.248.833		12.544.960	1,75

Si ipotizza di mantenere invariata la partecipazione in Cattolica Assicurazioni e Cassa Depositi e Prestiti, mentre si prevede la conclusione del progetto di fusione del Gruppo UBI che comporterà, come detto, l'azzeramento delle azioni BPCI ed un incremento delle azioni UBI Banca.

- Le imprese strumentali nel 2017 non distribuiranno dividendi.

- Il piano industriale presentato da UBI Banca per il periodo 2019-2020 prevede il pagamento di un dividendo relativo all'esercizio 2016, almeno in linea con quello dell'esercizio 2015, per tale ragione è stato calcolato, sull'ammontare complessivo di azioni UBI che la Fondazione avrà dopo il progetto di fusione, un rendimento unitario pari a quello incassato nel 2016.

-Cattolica Assicurazioni chiude i primi sei mesi dell'esercizio con un utile di 31,13 milioni di euro rispetto ai 30,725 milioni del 30 giugno 2015 (+1.3%), il Gruppo ha terminato il primo semestre del 2016 con un utile netto, escluse le quote di terzi, di 17 milioni di euro, in calo del 67,9% rispetto ai 53 milioni ottenuti nei primi sei mesi dello scorso anno. Il management ha precisato che il risultato tiene conto della svalutazione delle tre partecipazioni bancarie non quotate in Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca e Cassa di Risparmio di San Miniato, il cui valore residuo ammonta a circa 2 milioni di euro. Al netto di queste voci l'utile netto sarebbe stato pari a 64 milioni di euro. Il management ha segnalato che alla luce della previsione di continuazione della positiva performance industriale anche nella seconda parte dell'anno, dopo aver

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

effettuato la svalutazione delle partecipazioni bancarie, la compagnia prevede di poter mantenere l'atteso livello di remunerazione a soci e azionisti.

-Il semestre si è chiuso con un utile netto di Cassa Depositi e Prestiti SpA pari a 1,15 miliardi di euro, +25% rispetto al primo semestre 2015, pari a 916 milioni di euro. Il margine di interesse è risultato pari a circa 1,17 miliardi di euro, valore in crescita rispetto ai 380 milioni del primo semestre 2015 (+209%) Nonostante il contesto di mercato ancora incerto, Cdp ha registrato un miglioramento dei risultati economici in tutte le componenti, peraltro in assenza di ricavi non ricorrenti, anche grazie ad una ottimizzazione delle fonti di raccolta ed un'efficace gestione della liquidità. Cdp conferma un solido livello patrimoniale con un patrimonio netto pari a 19,9 miliardi di euro in crescita del 2,2% rispetto alla fine del 2015.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2017 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 11.200.000.

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio al 31/12/2016	previsione dividendi 2017		rendimento %
			unitario	totale	
Imprese Strumentali					
Polo Logistico Integrato di Mortara SpA	399.379	69.804.582			
I.S.A.N. Srl		15.124.166			
PASVIM SpA	13.217.826	15.231.363			
Totale Imprese Strumentali		100.160.111			
Altre Partecipazioni					
UBI banca Scpa	50.843.076	202.863.873	0,11	5.592.738	2,76
Cattolica	4.266.222	53.493.498	0,35	1.493.178	2,79
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	2,92	4.173.687	9,56
Totale Altre Partecipazioni		300.007.029		11.259.603	3,75
Totale		400.167.140		11.259.603	2,81

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio affidato alle Società di Gestione del risparmio al 30 giugno 2016 ammontava a Euro 41.639.512 distribuito fra Eurizon Capital, UBI Pramerica e Compagnie Monégasque de Banque.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

	valutazione al 1/1/2016	disinvestimenti	valutazione al 30/6/2016	risultato di gestione*	risultato di gestione %
Eurizon Capital	2.099.093		1.950.718	-24.055	-1,19%
UBI Pramerica	24.295.301		25.045.283	294.982	1,20%
CMB	15.041.233		14.643.511	-397.722	-2,68%
BSI	16.590.205	-13.793.378	0	-2.798.416	-33,74%
Totale	58.025.832	-13.793.378	41.639.512	-2.925.212	-9,10%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Si prevede di dover attingere liquidità nel 2017 anche per il pagamento al richiamo di capitale del Fondo Atlante, come prospettato dal regolamento del Fondo stesso

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio affidato alle SGR potrà essere così composto:

	previs. valutazione al 31/12/2017	ipotesi disinvestimenti	previs. valutazione al 31/12/2017	pevisione risultato di gestione*	previs risultato di gestione %
Eurizon Capital	1.970.225		1.999.779	29.553	1,50%
UBI Pramerica	25.420.963	-3.000.000	22.929.382	508.419	2,00%
CMB	14.789.946		15.011.795	221.849	1,50%
Totale	42.181.134	-3.000.000	39.940.956	759.821	1,25%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Si ritiene prudenzialmente un risultato di gestione al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di circa Euro 750.000 in relazione alla composizione bilanciata dei portafogli ed alle basse previsioni di rendimento dei titoli obbligazionari.

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

La parte di patrimonio in gestione amministrata al 30 giugno 2016 era investita in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi depositati presso Banca Popolare Commercio Industria, La Cassa di Milano, Fineco Bank e Azimut.

Nell'aprile 2016 è stato sottoscritto l'impegno finanziario di Euro 10.000.000 per la sottoscrizione di quote del Fondo Atlante, lanciato da Quaestio Capital Management, una società di gestione del risparmio indipendente, specializzata in clientela istituzionale, con due scopi ben definiti: sottoscrivere gli aumenti di capitale delle banche in difficoltà, a partire da quelle venete, e acquisire crediti deteriorati e asset immobiliari che zavorrano i bilanci degli istituti di credito. La raccolta delle somme

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

impegnate da parte dei gestori del Fondo si chiuderà entro il mese di novembre 2017; alla data del 30 giugno 2016 la Fondazione ha versato Euro 5.955.207. Non è previsto rendimento sull'investimento.

Alla data del 30 giugno 2016 la composizione del portafoglio in gestione amministrata era come rappresentata in tabella:

	valore a bilancio 30/6/2016	valutazione al 30/6/2016	plus/minus evidenziata	cedola incassata	utile/perdita contabilizzato
titoli di debito	9.224.517	10.045.712	821.185	16.979	92.160
Fondi quotati	29.994.391	33.404.359	3.604.968	92.413	-65.264
Fondo Atlante	5.955.207	5.955.207			
Fondo atlante	45.174.115	49.405.278	4.426.153	109.393	26.896

Non si prevede particolare movimentazione del comparto se non per il rimborso di titoli in scadenza; nel 2017 il portafoglio potrà configurarsi come descritto nelle tabelle che seguono:

Titoli obbligazionari:

titoli di debito	valore a bilancio 1/1/2017	prev variazioni anno 2017	prev valore a bilancio 31/12/2017	prev valutazione al 31/12/2017	prev rendimento	prev rendimento %
Obblig Bca IMI 2010-2017 tv%	500.000	-500.000	0	0	300	0,06%
Obblig SG usser 2015-2021 tv eur3m + 3%	5.000.000		5.000.000	5.000.000	205.000	4,10%
Obblig CRRA 2013-2023 tv 2% 1°-5° anno	3.725.907		3.725.907	4.547.102	59.000	1,58%
totale	9.225.907	-500.000	8.725.907	9.547.102	264.300	2,86%

Fondi:

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2017	prev valore a bilancio 31/12/2017	prev rendimento	prev rendimento %
Fondo DGPA Capital	195.000		45.000	
Fondi Azimut	17.000.000	17.000.000	80.000	0,5%
Fondi Fineco	13.000.000	13.000.000	60.000	0,5%
totale	30.195.000	30.000.000	140.000	0,5%

parti di investimento collettivo del risparmio	valore a bilancio 1/1/2017	variazioni anno 2017	prev valore a bilancio 31/12/2017	prev valutazione al 31/12/2016	previs rendimento	perdita contabilizzata
Fondo Atlante	7.000.000	3.000.000	10.000.000			
totale	0	3.000.000	10.000.000	0	0	0

Il Fondo DGPA Capital dovrebbe restituire entro maggio 2017 tutto il capitale investito oltre all'obiettivo di rendimento del 6%. E' peraltro all'ordine del giorno di una prossima assemblea la decisione di una eventuale proroga della durata del Fondo fino al 20 maggio 2019.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Si stima prudenzialmente un rendimento di circa Euro 450.000 che rappresenta una media percentuale dell'1%, non considerando l'investimento nel Fondo Atlante che, come detto, non prevede remunerazione.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 8.000.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite previste è il seguente:

<i>DETTAGLIO RENDIMENTI</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>30-giu-16</i>	<i>previs 2017</i>
Risultato delle gestioni individuali	4.199.446	-2.925.212	750.000
Dividendi e proventi assimilati	12.290.291	12.544.960	11.200.000
Interessi e Proventi assimilati	218.506	21.138	408.000
Rivalutaz netta strum finanziari non immobilizzati	5.705	1.010	50.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	1.206.754	118.299	
Altri Proventi	0	800	
Proventi straordinari	9.862	58.428	20.000
<i>totale rendimenti</i>	17.930.564	9.819.423	12.428.000

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2017 spese di funzionamento in flessione rispetto al 2015.

Oneri	31/12/2015	30/6/2016	previs 2017
compensi organi statutari	1.850.596	439.742	836.000
per personale e collab interni	1.136.815	546.569	900.000
per consulenti e collab esterni	137.528	238.348	150.000
per gestione patrimonio	199.994	61.687	120.000
interessi passivi	103.602	32.960	30.000
ammortamenti	241.219		260.000
accantonamenti	37.696	17.242	30.000
altri oneri	543.253	342.309	582.000
totale	4.250.703	1.678.857	2.908.000

Il costo per gli Organi Statutari dovrà adeguarsi al nuovo patrimonio netto che, con la registrazione della perdita sulle azioni Banca Popolare Commercio Industria e UBI Banca, subirà una rilevante contrazione. Questo in adesione al disposto contenuto nell'art 9 del Protocollo di Intesa ACRI-MEF. Al 31 dicembre 2017 il Patrimonio della Fondazione potrà ammontare a circa Euro 477.000.000 da cui è possibile stimare in Euro 836.000 la somma complessiva dei corrispettivi.

Nel corso del corrente esercizio è venuta, purtroppo, a mancare una dipendente e, per il momento, non si ritiene di procedere con nuove assunzioni; oltre a ciò è stato concordato con Pasvim SpA, il rimborso del costo del personale distaccato presso la società stessa. Anche nel 2017 la Fondazione continuerà ad avvalersi di collaboratori esterni che forniscono consulenza in ambito legale, amministrativo, istituzionale, di segreteria e relazioni esterne.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del consulente del lavoro e del Revisore Legale, nonché la consulenza per progetti artistici della Fondazione e l'organizzazione di eventi di carattere artistico-culturale, come il previsto festival di musica sacra.

Sono state previste commissioni per servizi di gestione del patrimonio proporzionali alle somme affidate alle SGR, in flessione, quindi, rispetto al 2015.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Anche gli interessi passivi sono stati stimati in flessione, riferendosi agli interessi sul contratto di mutuo chirografario, sottoscritto con Banca Popolare Commercio Industria, e a quelli corrisposti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in seguito alla rateizzazione dell'impegno finanziario richiesto nell'ambito del Progetto di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti; in valore assoluto detti interessi dovrebbero diminuire essendo calcolati su una minore quota di capitale da restituire.

E' stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti tenendo conto della vendita dell'immobile sito in Milano che si concluderà nell'ottobre 2016. Sui beni concessi in comodato d'uso per cinque anni, nell'ambito del progetto Aster, è stato calcolato un ammortamento rapportato alla durata del contratto, lo stesso non sarà imputato a costo in quanto era stato allo scopo appositamente creato un fondo nel passivo dello stato patrimoniale.

Descrizione cespite	Valore al 1/1/17	Incrementi/ decrementi	Valore al 31/12/2017	aliquota	Fondo amm.to al 1/1/17	Ammortamento anno	Decrementi	Fondo amm.to al 31/12/2017
Autovetture	183.500		183.500	25%	92.375	30.375		122.750
Autoveicoli da trasporto	9.760		9.760	20%	4.880	1.952		6.832
Calcolatrici e macchine da scrivere	513.693		513.693	20%	115.549	99.048		214.598
Computer e stampanti	152.091	5.000	157.091	20%	128.551	10.168		138.720
Mobili	850.470		850.470	12%	654.415	40.884		695.299
Arredi	255.721		255.721	15%	228.062	16.596		244.657
Impianti interni	329.874		329.874	25%	135.408	59.977		195.385
Condizionatori	1.996		1.996	15%	1.497	299		1.796
Immobili	24.544.218		24.544.218	3%	470.075			470.075
Beni in comodato	999.941		999.941	20%	199.988	199.988		399.976
Totali	27.841.264	4.999	27.846.265		2.030.800	259.299	0	2.490.087

E' stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per la pensione integrativa.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri".

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Altri oneri	31/12/2015	30/6/2016	previs 2017
manutenzione automezzi	13.139	8.363	10.000
manutenzione immobili	50.198	55.408	50.000
manutenzione uffici	40.460	46.957	45.000
manutenzione macchine	17.225	6.863	20.000
spese condominiali	69.805	39.676	100.000
contributi associativi	112.096	33.555	70.000
assicuraz.automezzi	8.237	8.139	10.000
assicuraz.infortuni ammin.	952	14.825	16.000
assicurazi.RC e furto	6.367	7.113	7.500
assicurazi.resp.civ.ammin.	7.535	4.067	8.000
pulizia	27.988	15.108	30.000
rappresentanza e promoz. comunicazione	24.821 16.491	20.820 12.200	25.000 20.000
illuminazione	11.630	6.020	14.000
cancelleria	22.207	19.443	23.000
telefoniche	13.535	9.038	17.000
postali e telegrafiche	4.458	2.096	4.000
periodici e libri	1.005	1.182	1.500
carburante	6.014	3.084	7.000
viaggi	20.866	13.480	20.000
abbonamenti vari	3.209	1.575	4.000
spese varie di gestione	65.015	13.298	80.000
totale	543.253	342.309	582.000

Per quanto riguarda l'onere fiscale, è stata stimata una riduzione dell'imposta IRES sia in relazione alla prevista riduzione dell'aliquota, che dovrebbe passare dal vigente 27,5% al 24%, sia per il beneficio dello sgravio derivante dal cosiddetto Art Bonus, sui contributi erogati al Teatro alla Scala per le quote riferite agli anni 2015 e 2016.

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2017 è di circa Euro 3.500.000 così distribuito:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2015	30-giu-16	previs 2017
Oneri	4.250.703	1.678.857	2.908.000
Svalutazione netta attività non finanziarie	639.863		
Oneri straordinari	8.843	150	20.000
Imposte	2.011.190	764.693	600.000
<i>totale oneri</i>	6.910.599	2.443.700	3.528.000

Il conto economico nel 2017 potrà chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 8.900.000:

CONTO ECONOMICO	
	Previs esercizio 2017
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	750.000
2 Dividendi e proventi assimilati	11.200.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	11.200.000
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	
3 Interessi e proventi assimilati	408.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	400.000
c) da crediti e disponibilità liquide	8.000
9 Altri proventi	50.000
10 Oneri	2.908.000
a) compensi e rimborsi organi statutari	836.000
b) per il personale	900.000
b) per consulenti e collaboratori esterni	150.000
c) per servizi di gestione del patrimonio	120.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	30.000
f) ammortamenti	260.000
g) accantonamenti	30.000
h) altri oneri	582.000
11 Proventi straordinari	20.000
12 Oneri Straordinari	20.000
13 Imposte	600.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	8.900.000

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione potrà essere così ripartito:

<i>PROPOSTA DI RIPARTO 2017</i>		
avanzo di gestione		€ 8.900.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 8.900.000	€ 1.780.000
residuo per l'attività di istituto		€ 7.120.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 7.120.000	€ 3.560.000
acc. ai settori ammessi		€ 301.307
acc. per il volontariato	1/15 di € 3.560.000	€ 237.333
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 7.120.000	€ 21.360
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 7.120.000	
acc. Fdo stabilizzazione erogazioni		
acc. Fdo imprese strumentali		€ 3.000.000

La percentuale di accantonamento alla Riserva Obbligatoria viene annualmente stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Le ultime indicazioni fornite per la redazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2015 destinavano il 20% dell'avanzo di gestione alla Riserva Obbligatoria e, facoltativamente, una percentuale non superiore al 15% alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

L'accantonamento previsto per i Settori Rilevanti per l'anno 2018, pari a Euro 3.560.000 è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale.

L'accantonamento per il Volontariato è stato calcolato sulla base dell'art 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001.

Al Fondo nazionale iniziative comuni, finalizzato alla realizzazione di progetti con forte valenza culturale, sociale umanitaria ed economica, è stata destinata una percentuale

pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

Il Protocollo di Intesa ACRI-MEF ha imposto l'istituzione, fra le poste passive di Stato Patrimoniale, di un Fondo a copertura dell'investimento nelle imprese strumentali, fatto salvo quanto previsto nell'art 7 comma 3 bis del D.Lgs 153/99. Tale fondo deve raggiungere la capienza necessaria entro cinque anni dalla sottoscrizione del Protocollo. In ragione di ciò la Fondazione ha previsto un accantonamento annuo di Euro 3.000.000 al fine di raggiungere, nel 2019, una capienza del "Fondo Imprese Strumentali" equivalente all'investimento nell'impresa Pasvim SpA.

La somma residua, pari a Euro 301.307 potrà essere destinata all'attività istituzionale nell'anno 2018 negli altri settori ammessi dalla normativa e non rilevanti.

Pavia, 10 Ottobre 2016

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2017

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 e formula le seguenti osservazioni.

Con l'anno 2017 entrerà definitivamente a regime il nuovo metodo per la determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale che saranno calcolate sulla base dei risultati dell'esercizio precedente.

Si è quindi reso necessario ipotizzare un preconsuntivo al 31 dicembre 2016, al fine di determinare l'ammontare dell'avanzo 2016 da destinare, nel 2017, ai Settori Rilevanti ed Ammessi, prevedendo in visione prospettica l'andamento gestionale dell'esercizio 2016.

A tal fine il Collegio si è basato sulle elaborazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Nella valutazione del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 il Collegio ha anche tenuto conto del fatto che l'Assemblea Straordinaria del 13 ottobre 2016 di UBI Banca, ha deliberato il Progetto di fusione tra le due partecipate BPCI e UBI Banca.

L'attuazione di tale fusione farà emergere una perdita patrimoniale, e le incertezze sull'evoluzione del quadro economico generale potranno produrre criticità anche sul versante dei rendimenti, e, di conseguenza, sull'ammontare delle risorse che potranno essere destinate al sostentamento dei fini istituzionali della Fondazione.

*

Le previsioni fornite dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ai rendimenti al 31 dicembre 2016, evidenziano:

- a) dividendi incassati: Euro 12.544.960;
- b) risultato presunto delle gestioni patrimoniali: (-) Euro 2.300.000 circa, e ciò in dipendenza dalla perdita registrata a seguito della vendita delle quote del fondo azionario Multichallenge, depositato presso BSI SpA;
- c) risultato presunto della gestione amministrata: Euro 500.000 circa, grazie all'incasso di cedole dei titoli obbligazionari e a operazioni di switch di fondi che potranno far registrare un presumibile risultato positivo.

Il Consiglio di Amministrazione stima inoltre che al 31 dicembre 2016 anche gli oneri subiranno una flessione, e ciò sia per il minor costo dei compensi per gli Organi Statutari, ridotti rispetto al 2015 in funzione del limite imposto dal Protocollo di Intesa

Acri-MEF; sia per i minori interessi passivi calcolati su una diminuita quota di capitale da restituire; sia, infine, per le agevolazioni fiscali introdotte con l'art bonus che consentono una importante riduzione delle imposte a carico della Fondazione.

In base a tali dati il presunto avanzo di gestione al 31 dicembre 2016 ammonterebbe a Euro 6.300.000. La somma disponibile per l'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti ammonterebbe quindi ad Euro 2.520.000, pari al 50% dell'avanzo dedotta la riserva obbligatoria. Dopo gli accantonamenti e le destinazioni previste per legge, il residuo disponibile, pari a circa Euro 2.300.000, non sarebbe sufficiente quindi a soddisfare l'impegno assunto nel sopracitato accordo ACRI-MEF, sottoscritto nel 2015, di accantonamento annuo della somma di Euro 3.000.000 necessaria a costituire, in cinque anni, un fondo nel passivo di capienza uguale all'investimento nell'impresa strumentale Pasvim SpA..

Le risorse necessarie per le erogazioni previste per l'anno 2016, anno di transizione al nuovo metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale, pari a Euro 11.000.000 e con utilizzo programmato del Fondo Stabilizzazione Erogazioni, come previsto nel Documento Programmatico Previsionale del 2016, potrebbero portare il saldo disponibile di tale Fondo alla data del 31 dicembre 2016 ad Euro 10.755.693, rispetto alla capienza iniziale alla data del 1 gennaio 2016 di Euro 21.755.693.

*

Con riferimento ai proventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017 il Collegio osserva:

- a) per quanto attiene al rendimento delle attività finanziarie immobilizzate, la previsione della distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate non strumentali è stata fatta sulla base delle Relazioni Semestrali e del Piano Industriale di UBI Banca, per un ammontare complessivo di Euro 11.200.000;
- b) la stima dei rendimenti delle gestioni è improntata a criteri di ragionevolezza. Le forme di impiego tendono a coniugare l'esigenza di ottenere una adeguata redditività mantenendo un livello di rischio contenuto, coerente con gli investimenti effettuati dai gestori che sono normalmente bilanciati tra azionario e obbligazionario con un limite per l'azionario di regola del 20%;
- c) la stima del rendimento del patrimonio liquido è stata operata utilizzando la media percentuale dell'1%, non considerando l'investimento nel Fondo Atlante che non prevede remunerazione. Eventuali ulteriori sottoscrizioni nel Fondo Atlante nell'esercizio 2017 avranno una incidenza negativa sui rendimenti previsti dello stesso esercizio.

I costi sono stati previsti tenuto conto delle esigenze necessarie al funzionamento della Fondazione. In dipendenza della notevole perdita patrimoniale conseguente alla fusione tra le partecipate BPCI e UBI Banca nel Documento Programmatico Previsionale in esame è stata prevista una ulteriore riduzione, a partire dal 1 gennaio 2017, dei compensi complessivamente corrisposti a tutti i membri dei diversi organi della Fondazione, per i quali il Protocollo di Intesa Acri-Mef fissa limiti parametrati al patrimonio di bilancio della Fondazione.

E' stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti tenendo conto della vendita dell'immobile sito in Milano che si è conclusa nell'ottobre 2016. Sui beni concessi in comodato d'uso per cinque anni, nell'ambito del progetto Aster, è stato calcolato un ammortamento rapportato alla durata del contratto, e tale ammortamento non sarà imputato a costo in quanto era stato allo scopo appositamente creato un fondo nel passivo dello stato patrimoniale

Le imposte sono state previste con applicazione della normativa in vigore e delle previsioni di riduzione dell'IRES dall'attuale aliquota del 27,5% al 24% nel 2017. Eventuali ulteriori oneri potranno derivare dall'esito del giudizio relativo alle rettifiche delle dichiarazioni Irpeg e Ilor relative agli esercizi 1992/1993 e 1993/1994 pendente avanti alla Commissione Regionale della Lombardia, dopo la riassunzione conseguente alla sentenza della Corte di Cassazione n. 24491/2015 sfavorevole alla Fondazione.

Le previsioni per il 2017 possono quindi così sintetizzarsi: proventi della gestione del patrimonio Euro 12.428.000; spese di funzionamento e altri oneri Euro 3.528.000; avanzo presunto 2017 Euro 8.900.000.

Su tale avanzo previsto per il 2017 sono stati calcolati gli accantonamenti patrimoniali richiesti dalla vigente normativa:

- a) l'accantonamento a riserva obbligatoria determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- b) l'accantonamento per il Volontariato destinato ai Fondi Speciali per la Regione Lombardia, pari a 1/15 delle somme disponibili per l'Attività Istituzionale, al netto dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti;
- c) l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto delle riserve patrimoniali;
- d) al Fondo imprese strumentali è previsto un accantonamento di Euro 3.000.000 al fine di raggiungere, nel 2019, una capienza equivalente all'investimento nell'impresa strumentale Pasvim SpA.

All'attività istituzionale per i Settori Rilevanti per l'anno 2018 saranno quindi destinati Euro 3.560.000 in conformità al metodo di determinazione delle somme da destinare a tale attività istituzionale. L'ulteriore somma residua dopo gli indicati accantonamenti, pari a Euro 301.307, potrà essere destinata all'attività istituzionale per l'anno 2018 negli altri settori ammessi.

A fronte dell'importo dell'avanzo previsto per l'esercizio 2016, disponibile per l'accantonamento 2017 ai Settori Rilevanti e pari ad Euro 2.520.000, la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2017 l'importo di Euro 10.000.000 con utilizzo, per la parte mancante rispetto alla detta disponibilità, del Fondo Stabilizzazione Erogazioni, comporta che alla data del 31 dicembre 2017 tale fondo risulterà ulteriormente ridotto a Euro 3.275.693.

Il Collegio dei Sindaci evidenzia che già per l'esercizio 2016 è stata prevista una sproporzione tra le somme destinate all'attività istituzionali della Fondazione e i proventi conseguiti nella gestione del patrimonio. Pertanto, a causa soprattutto delle incertezze del quadro economico, occorrerà porre in essere tutte le misure necessarie ad assicurare la congruità tra risorse disponibili ed impegni assunti, nel rispetto del principio di prudente gestione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si esprime quindi parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2017.

Pavia, 24 ottobre 2016.

Il Collegio dei Sindaci

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2017
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE:

Consiglio di Amministrazione.....	- 1 -
Collegio Sindacale.....	- 1 -
Comitato di Indirizzo.....	- 2 -
INTRODUZIONE.....	-3-
<i>Premessa</i>	- 3 -
<i>Le previsioni degli analisti sul quadro macroeconomico</i>	- 3 -
<i>Il quadro normativo</i>	- 4 -
PREVISIONEDELLESOMMEDISPONIBILIPERL'ATTIVITÀISTITUZIONALEPERL'ANNO2017-6-	
ATTIVITÀISTITUZIONALE.....	-9-
Educazione, istruzione e formazione.....	- 11 -
Volontariato, filantropia e beneficenza	- 12 -
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	- 13 -
Arte, attività e beni culturali	- 15 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa.....	- 15 -
Ricerca scientifica e tecnologica	- 16 -
Protezione e qualità ambientale.....	- 16 -
RELAZIONEECONOMICAEFINANZIARIASULLAGESTIONE.....	-18-
Proventi netti previsti	- 18 -
<i>Previsione dei dividendi</i>	- 19 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale</i>	- 21 -
<i>Riepilogo delle rendite previste</i>	- 24 -
Spese di funzionamento.....	- 25 -
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione	- 29 -
RELAZIONEDEL COLLEGIODEI SINDACI.....	-31-